



## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DELLA CORTE TERESA  
TELEFONO:  
EMAIL: teresa.dellacorte@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5512 - LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA  
MODULO: 52491 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 01 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 5

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non è previsto alcun insegnamento propedeutico.

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

*L'obiettivo è di fornire gli strumenti necessari per rappresentare l'architettura e rendere possibile la figurazione dello spazio attraverso la costruzione di modelli grafici.*

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

##### Conoscenza e capacità di comprensione

*Attraverso corsi frontali, seminari, esercitazioni e sopralluoghi lo studente conosce le teorie e le tecniche di rilievo e di rappresentazione dell'architettura, comprendendone le specificità applicative in riferimento alle tecniche tradizionali ed alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle*

nuove tecnologie.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

*Attraverso corsi frontali, seminari, esercitazioni e sopralluoghi lo studente conosce le teorie e le tecniche di rilievo e di rappresentazione dell'architettura, comprendendone le specificità applicative in riferimento alle tecniche tradizionali ed alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle nuove tecnologie.*

### **PROGRAMMA-SYLLABUS**

I contenuti del corso sono finalizzati all'apprendimento dei concetti di percezione, interpretazione e rappresentazione dell'architettura attraverso i relativi strumenti grafici ed infografici, seguendo un percorso di studio che parte dagli Ordini architettonici e predispone i temi dell'architettura moderna e contemporanea trattando nello specifico i seguenti argomenti: Interpretazione e trascrizione dell'architettura. Proiezioni: la pianta il prospetto e la sezione (3 CFU) - Origini e codificazione del disegno architettonico (1 CFU) - Lettura e interpretazione tridimensionale della spazialità architettonica attraverso l'assonometria (1 CFU).

### **MATERIALE DIDATTICO**

La bibliografia essenziale e di riferimento contenuta nel programma del corso (testi principale e testi consigliati) è riportata di seguito; essa viene integrata durante gli sviluppi del corso da materiali di supporto scaricabili dal sito web istituzionale della docente e raccolti nella cartella Materiale didattico. -Edwin Abbott, *Flatlandia*. Racconto fantastico a più dimensioni, Adelphi Edizioni, Milano 1966. -Giacomo Barozzi da Vignola, *Regola delli cinque ordini d'architettura*, ristampa anastatica dell'edizione del 1607, Arnaldo Forni Editore, Bologna 1988. -Giuseppe Boidi-Trotti, *I cinque ordini del Vignola ossia Manuale di Disegno Architettonico*, Torino 1876. -Manlio Brusatin, *Storia delle linee*, Einaudi, Torino 1993. -Teresa Della Corte, *Declinazioni della trasparenza in architettura. Una indagine sulla complessità attraverso la differenza/Declinations of transparency in architecture. A survey about complexity through the difference*, Officina Edizioni, Roma 2020. -Teresa Della Corte, Riccardo Florio, *La Rappresentazione dello spazio domestico 1, Dieci interpretazioni dell'abitazione contemporanea*, Officina Edizioni, Roma 2008. -Giuseppe Di Napoli, *Disegnare e conoscere. La mano, l'occhio, il segno*, Einaudi, Torino 2004. -Mario Docci, *Manuale di Disegno architettonico*, Editori Laterza, Roma-Bari 1987. -Riccardo Florio, *Origini evoluzioni e permanenze della classicità in architettura, Un'esperienza di conoscenza disegno e rappresentazione dell'architettura*, Officina Edizioni, Seconda edizione, Roma 2004. Seconda edizione 2018. -Riccardo Florio, *Sul Disegno Riflessioni sul disegno di architettura. About Drawing Reflections about architectural drawing*, Officina Edizioni, Roma 2012. -Jacques Guillerme, *La figurazione in architettura*, Franco Angeli, Milano 1982. -Le Corbusier, *Il Linguaggio delle pietre*, Marsilio, Venezia 1988. -Riccardo Migliari, *Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica: Cinque Pezzi Facili*, in <<disegnare idee immagini>>, anno II, n. 2, giugno 1991. -Henry Millon e Vittorio Magnago Lampugnani, a cura di, *Rinascimento. Da Brunelleschi a Michelangelo. La Rappresentazione dell'Architettura*, Bompiani, Milano 1994. -Antonio Monestiroli, *La metopa e il triglifo. Nove lezioni di architettura*, Editori Laterza, Bari 2002. -Franco Purini, *Una lezione sul*

Disegno, Gangemi Editore, Roma 2007. -Ludovico Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano 1977. -Mario Sironi, *Il mito dell'architettura*, Mazzotta, Milano 1990. -John Summerson, *Il linguaggio classico dell'architettura. Dal Rinascimento ai maestri contemporanei*, Einaudi, Torino 2000. -Vitruvio, *De Architectura*, a cura di Pierre Gros, Einaudi, Torino 1997 (in particolare il *Libro Primo*). -Wim Wenders, *L'atto di Vedere. The act of Seeing*, Ubulibri, Milano 1992.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

*Lezioni frontali ed esercitazioni.* L'organizzazione didattica si avvale di lezioni teoriche (circa il 50 % delle ore totali) e di attività applicative per la elaborazione di disegni (circa il 30 % delle ore totali) precedute da una fase di disegno manuale in aula (circa il 20% delle ore totali) da cui si avvia il percorso esperienziale.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: discussione elaborati grafici

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono paritetiche tra gli elaborati rappresentativi e la discussione orale sui temi affrontati durante il corso.



## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (D06)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CATUOGNO RAFFAELE  
TELEFONO:  
EMAIL: raffaele.catuogno@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5561 - LABORATORIO DI DISEGNO E  
RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA  
MODULO: 00738 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 03 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non è previsto alcun insegnamento propedeutico

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Disegno dell'Architettura è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze teoriche ed applicative nel Disegno di Architettura atte ad introdurre la lettura dello spazio architettonico nella sua articolazione sincronica e diacronica rispetto alla tradizione architettonica quale si è sviluppata nel tempo fino alla cultura contemporanea del progetto. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base del Disegno dell'Architettura per fare in modo che possano responsabilmente essere in grado di controllare i successivi approfondimenti.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il Disegno dell'Architettura configura il linguaggio proprio dell'architetto. La sperimentazione affrontata durante il corso si propone di introdurre l'allievo alla comprensione degli spazi, alla valutazione della forma, alla verifica delle pratiche costruttive, all'appropriazione di segni e codici rapportati alle varie tematiche ed alle scale di rappresentazione, in vista dell'obiettivo di elaborazione del progetto. Lo studente deve dimostrare di governare il processo esplorativo dell'architettura alle varie scale mediante il Disegno, nella sua accezione di strumento di lettura critica applicato alla conoscenza dell'Architettura, attraverso i metodi scientifici della Scienza della rappresentazione.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sviluppa la capacità di leggere e di elaborare disegni di architettura e di conoscere e padroneggiare le varie tecniche di rappresentazione dell'architettura, della città e dell'ambiente, nelle diverse articolazioni e alle varie scale. Tali capacità, che saranno applicate e articolate all'interno del corso di Disegno dell'Architettura e del corso di Rappresentazione del progetto per l'Architettura, nonché dei laboratori di Progettazione, di Costruzione, di Urbanistica e di Restauro, saranno espresse dallo studente anche secondo modalità innovative. Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di controllare il processo di rappresentazione sia dell'architettura che della città e dell'ambiente, attraverso la consapevolezza critica nella valutazione e presentazione dei risultati attesi. Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di argomentare in maniera chiara e matura le conoscenze acquisite, saper presentare con linguaggio comprensibile e rispettoso delle terminologie tecniche i risultati raggiunti sia durante il corso che alla prova finale. Deve dimostrare di aver appreso con consapevolezza i principi fondativi della disciplina e dei metodi scientifici rispetto ai quali è chiamato a fornire prove, mediante discussione orale e presentazione degli elaborati previsti, di acquisizione e controllo dei metodi studiati.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve rendere palese la sua capacità di elaborare autonomamente lo studio sistematico degli argomenti trattati, dimostrando di essere in grado di consultare criticamente fonti bibliografiche, documenti, testi e articoli scientifici che gli consentiranno di tesaurizzare una progressiva autonomia di giudizio anche all'interno di esperienze maturate in seminari, conferenze e dibattiti collettivi.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

I contenuti del corso mirano a costruire il progressivo approccio al riconoscimento dell'architettura, a partire dagli Ordini classici sino alle interpretazioni del linguaggio classico concretizzate nell'architettura storica, per procedere alla sua successiva rappresentazione. Il programma affronta le seguenti tematiche: Ripresentazione e interpretazione dell'architettura\_ Identità e proiezione: l'esperienza della pianta, dell'alzato e della sezione (2 CFU); Nascita e codificazione del disegno architettonico\_ La triade di pianta, alzato e sezione\_II

disegno come studio dell'antichità classica (2 CFU); Il Rinascimento e l'invenzione della prospettiva (2 CFU).

## MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico, oltre alla bibliografia essenziale e di riferimento contenuta nel programma del corso, si avvale di materiali di supporto che vengono messi a disposizione degli allievi sul sito web docenti nella sezione Materiale didattico. I principali testi di riferimento e consigliati sono i seguenti:

- Jacopo Barozzi da Vignola, Regole della Prospettiva Pratica, con i commentarij di Egnatio Danti, Venezia MDCCXLIII, ristampa anastatica Arnaldo Forni Editore, Bologna.
- Giuseppe A. Boidi-Trotti, I cinque ordini del Vignola ossia Manuale di Disegno Architettonico, Torino 1876.
- Mario Docci, Manuale di Disegno architettonico, Editori Laterza, Roma-Bari 1987.
- Riccardo Florio, Origini evoluzioni e permanenze della classicità in architettura, Un'esperienza di conoscenza disegno e rappresentazione dell'architettura, Officina Edizioni, Seconda edizione, Roma 2004. Seconda edizione 2018.
- Riccardo Florio, Sul Disegno Riflessioni sul disegno di architettura. About Drawing Reflections about architectural drawing, Officina Edizioni, Roma 2012.
- Riccardo Florio, L'architettura delle Idee. La Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, Editori Paparo, Napoli\_Roma, 2015. Seconda edizione 2021.
- Le Corbusier, Il Linguaggio delle pietre, Marsilio, Venezia 1988.
- Le Corbusier, Verso una architettura, a cura di Pierluigi Cerri e Pierluigi Nicolini, Longanesi &C., Milano 1989.
- Wolfgang Lotz, L'architettura del Rinascimento, Electa, Milano 1989.
- Riccardo Migliari, Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica: Cinque Pezzi Facili, in <<disegnare idee immagini>>, anno II, n. 2, giugno 1991.
- Henry Millon e Vittorio Magnago Lampugnani, a cura di, Rinascimento. Da Brunelleschi a Michelangelo. La Rappresentazione dell'Architettura, Bompiani, Milano 1994.
- Mario Sironi, Il mito dell'architettura, Mazzotta, Milano 1990.
- Christof Thoenes, Sostegno e adornamento. Saggi sull'architettura del Rinascimento: disegni, ordini, magnificenza, Electa, Milano 1998.
- Vitruvio, De Architectura, a cura di Pierre Gros, Einaudi, Torino 1997 (in particolare il Libro Primo).

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il metodo didattico si avvale di lezioni frontali per circa il 50 % delle ore totali, di attività applicative per approfondire gli aspetti teorici e per la elaborazione grafica dei disegni per circa il 20% delle ore totali, con una fase di disegno manuale in aula per circa il 30% delle ore totali.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale

Altro: Discussione di elaborati rappresentativi

**In caso di prova scritta i quesiti sono**

A risposta multipla

A risposta libera

Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**

Le modalità di valutazione sono assolutamente paritetiche tra gli elaborati rappresentativi e la discussione orale sui temi affrontati durante il corso.



## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SCANDURRA SIMONA  
TELEFONO:  
EMAIL: simona.scandurra@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5512 - LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA  
MODULO: 52491 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 03 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 5

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo è di fornire gli strumenti necessari per rappresentare l'Architettura e rendere possibile la figurazione dello spazio attraverso la costruzione di modelli grafici.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

##### Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso corsi frontali, seminari, esercitazioni e sopralluoghi lo studente conosce le teorie e le tecniche di Rilievo e di Rappresentazione dell'Architettura, comprendendone le specificità applicative in riferimento alle tecniche tradizionali ed alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle

nuove tecnologie.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sviluppa la capacità di interpretare i disegni di architettura e di produrre elaborazioni grafiche attraverso varie tecniche di rappresentazione, nonché la capacità di leggere e rilevare il costruito nelle sue diverse articolazioni e alle varie scale. Tali capacità vengono applicate all'interno dei laboratori.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Con riferimento alle finalità del disegno, il corso affronta la trattazione degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione utili a tradurre la realtà architettonica, sia essa esistente o progettuale.

Nello specifico si affronteranno le seguenti tematiche:

- Gli strumenti e le tecniche di rappresentazione;
- Il concetto di pianta, prospetto e sezione;
- Il metodo di Monge;
- Il proporzionamento e la modularità.
- Le convenzioni grafiche, le scale di riduzione, i metodi di quotatura, le simbologie;
- La gestione grafica delle scale a più rampe;
- Composizione delle tavole;
- Approfondimenti grafici sul caso studio.

## **MATERIALE DIDATTICO**

- M. Docci, M. Gaiani, D. Maestri, *Scienza del Disegno*, Città Studi, 2021.
- R. De Rubertis, *Il disegno dell'architettura*, Carocci, Roma 2005.
- V. Ugo, *Fondamenti della rappresentazione architettonica*, Esculapio, Bologna 1994.
- M. Docci, *Manuale di disegno architettonico*, Laterza, Roma 1990.

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Il corso si articola in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche relative agli argomenti affrontati. Le esercitazioni saranno svolte in aula e a casa e saranno verificate in sede d'esame. È previsto l'approfondimento di un caso studio per la verifica delle conoscenze acquisite.

## **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Discussione elaborati grafici.

**In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**



## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

**SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BRUNETTI ORONZO  
TELEFONO: 081-2538779  
EMAIL: oronzo.brunetti@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 01 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 8

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

nessuno

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Conoscenze di base delle vicende storiche e culturali relative alle aree geografiche e all'arco temporale affrontati durante le lezioni (XV-XVIII secc.).

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è quello di sviluppare la capacità critica necessaria alla pratica dell'architettura, che passa obbligatoriamente attraverso la conoscenza della storia. Lo studente sarà sollecitato a conoscere e leggere l'architettura (dal manufatto ai sistemi territoriali) attraverso diversi punti di osservazione (tecniche costruttive; materiali utilizzati; considerazioni di carattere estetico e simbolico; personalità dell'artefice e del committente; relazioni con gli apparati decorativi pittorici e scultorei).

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà riconoscere criticamente l'architettura (dall'età rinascimentale a quella tardo barocca) secondo le peculiarità materiche, costruttive, culturali proprie di ogni fase storica e, inoltre, dovrà essere in grado di leggere un manufatto nella sua dimensione diacronica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare la conoscenza del codice linguistico per l'analisi storica-evolutiva dell'architettura alle diverse scale, dimostrando capacità di comprensione del rapporto tra la teoria e la prassi progettuale.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

- fondamenti dell'architettura classica (nascita degli ordini architettonici, uso degli ordini architettonici nel mondo greco e romano)
- le origini del Rinascimento (Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti)
- trattatistica architettonica del '400 (Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio Martini, Filarete, Leonardo)
- la città rinascimentale 1 (Firenze, Pienza, Urbino, Ferrara, Napoli)
- il Rinascimento maturo (Donato Bramante, Antonio da Sangallo il giovane, Michelangelo, Giulio Romano, Jacopo Sansovino, Vignola, Palladio)
- trattatistica architettonica del '500 (Serlio, Vignola, Palladio)
- la città rinascimentale 2 (Roma, Firenze, Napoli)
- l'età barocca (Gianlorenzo Bernini, Francesco Borromini, Pietro Berrettini da Cortona)
- la città barocca (Roma, Napoli)
- sviluppi del barocco in Italia meridionale
- quadro sulla situazione europea fra '600 e '700

## MATERIALE DIDATTICO

A) saranno messe a disposizione tutte le immagini mostrate a lezione che fungeranno da indice degli argomenti trattati durante il corso

B) il testo sul quale studiare verrà indicato durante le lezioni.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali; sopralluoghi da considerarsi parte integrante del corso

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale

Altro

**In caso di prova scritta i quesiti sono**

A risposta multipla

A risposta libera

Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**

attribuzione di voto (da 18 a 30 con lode)



## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

**SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAPANO FRANCESCA  
TELEFONO: 081-2538616  
EMAIL: francesca.capano@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 02 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 8

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Conoscenze di base delle vicende storiche e culturali relative alle aree geografiche e all'arco temporale affrontati durante le lezioni (XV-XVIII secc.).

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è quello di sviluppare la capacità critica necessaria alla pratica dell'architettura, che passa obbligatoriamente attraverso la conoscenza della storia. Lo studente sarà sollecitato a conoscere e leggere l'architettura (dal manufatto ai sistemi territoriali) attraverso diversi punti di osservazione (tecniche costruttive; materiali utilizzati; considerazioni di carattere estetico e simbolico; personalità dell'artefice e del committente; relazioni con gli apparati decorativi pittorico e scultoreo).

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

A conclusione del percorso formativo lo studente dovrà dimostrare di aver appreso il codice linguistico dell'architettura in età moderna, di comprendere il valore critico del progetto di architettura a diverse scale nell'arco temporale. Lo studente dovrà comprendere il ruolo delle architetture analizzate in rapporto alle teorie architettoniche tra Rinascimento e Illuminismo.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare la conoscenza del codice linguistico per l'analisi storica-evolutiva dell'architettura alle diverse scale, dimostrando capacità di comprensione del rapporto tra la teoria e la prassi progettuale.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

**PREMESSE:** Il significato di Classicismo; Lineamenti di Storia dell'architettura tra il mondo classico e il medioevo; L'Architettura greca dalle origini al periodo ellenistico (la città, gli ordini architettonici, le tipologie); L'architettura romana (Vitruvio e il De Architectura libri decem); La permanenza dell'Antico tra tardo antico e medioevo e il Romanico; Elementi di architettura gotica.

**RINASCIMENTO:** Tra Protorinascimento e Rinascimento in Toscana (Filippo Brunelleschi: La cupola di Santa Maria del Fiore, il Portico degli Innocenti; la chiesa di San Lorenzo e la Sacrestia Vecchia, la Cappella Pazzi; La Chiesa di Santo Spirito); Il Vitruvianesimo e la teoria di Leon Battista Alberti (Palazzo Rucellai, la Chiesa di Santa Maria Novella, il Tempio Malatestiano, le Chiese mantovane: Sant'Andrea e San Sebastiano). Il palazzo quattrocentesco fiorentino e romano. La città quattrocentesca (la città ideale e le trasformazioni urbane: Sforzinda di Filarete, i casi di Pienza, Urbino e Ferrara); Il Rinascimento a Milano (Filarete e l'Ospedale Maggiore, Leonardo e la chiesa a pianta centrale, Bramante). Il primo Cinquecento a Roma (Bramante: il cortile di Santa Maria della Pace, il cortile del Belvedere, il Tempietto di San Pietro in Montorio, il primo progetto per la basilica di San Pietro).

**MANIERISMO:** Il palazzo romano cinquecentesco (Antonio da Sangallo il giovane: Palazzo Farnese, villa Madama, villa Farnese a Caprarola); Il cantiere per il nuovo San Pietro: Raffaello architetto (villa Madama) e allievi: Baldassarre Peruzzi (La Farnesina, Palazzo Massimo); Giulio Romano (Palazzo Te, la Casa di Giulio Romano, la Cavallerizza del Palazzo Ducale); Michelangelo (La Sacrestia Nuova e la Biblioteca di San Lorenzo, il progetto per il nuovo San Pietro, la Piazza del Campidoglio); La Controriforma (la chiesa del Gesù); I trattatisti (Sebastiano Serlio, i Sette Libri dell'Architettura, Jacopo Barozzi da Vignola, villa Farnese a Caprarola, villa Giulia, la Regola delli cinque ordini d'architettura); Il 'Classicismo veneto': Jacopo Sansovino (la Libreria Marciana, la Loggetta, la Zecca); Andrea Palladio (la Basilica di Vicenza, i palazzi vicentini, le 'ville palladiane' e la Rotonda, la chiesa di San Giorgio Maggiore e del Redentore, I quattro libri d'architettura)

**IL BAROCCO E IL ROCOCÒ:** Sisto V e il piano di Domenico Fontana; Il primo Barocco romano; Pietro da Cortona (villa Sacchetti del Pigneto, la chiesa dei Santi Luca e Martina, la facciata della

chiesa di Santa Maria della Pace); Gian Lorenzo Bernini (piazza San Pietro, la chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, la chiesa dell'Assunta ad Ariccia, chiesa di San Tommaso a Castel Gandolfo, Palazzo Barberini, Palazzo di Montecitorio, i progetti per il Louvre); Francesco Borromini (il complesso di San Carlino alle Quattro Fontane, l'Oratorio di San Filippo Neri, la chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, chiesa di Sant'Agnese in Agone, il collegio di Propaganda Fide, palazzo Capodiferro Spada); Guarino Guarini (la cappella della Sacra Sindone, la chiesa di San Lorenzo); La Francia (il 'classicismo barocco', il tema della place royale; Il fronte orientale del Louvre di Claude Perrault; la residenza di Vaux-le Vicomte, la reggia di Versailles; J. Hardouin-Mansart, Dome des Invalides). Il Palladianesimo (Inigo Jones: la chiesa di St. Paul al Covent Garden, Christopher Wren: la cattedrale di St. Paul, il Piano di Londra). Il Rococò austriaco (Johann Bernhard Fischer von Erlach: Il palazzo reale di Schönbrunn, la Karlskirche; Johann Lukas von Hildebrandt: il belvedere di Vienna; Balthasar Neumann: la residenza di Wurzburg). L'Italia (Filippo Juvarra: la Basilica di Superga, la palazzina di Stupinigi; Bernardo Vittone: il santuario della Visitazione a Vallinotto, la chiesa Parrocchiale di Grignasco). Architettura romana del Settecento (Francesco De Sanctis: la scalinata di piazza di Spagna; Filippo Raguzzini: piazza Sant'Ignazio).

IL NEOCLASSICISMO DEL XVIII SECOLO La teoria (Carlo Lodoli, Francesco Algarotti e Andrea Memmo, Francesco Milizia, Johann Joachim Winckelmann). Architettura, antiquariato e collezionismo (Giovanni Battista Piranesi: incisioni varie, Parere sull'Architettura, Cappella di Santa Maria del Priorato); Giuseppe Piermarini (Teatro alla Scala). La Francia (Marc-Antoine Laugier; la chiesa di Ste-Geneviève di J.-G. Soufflot; L'architettura parlante di Etienne-Louis Boullée: Teatro per la place du Carrousel, il mausoleo per Isaac Newton, progetti vari; Claude-Nicolas Ledoux: le Saline di Chaux ad Arc-et Senans, le barriere daziarie di Parigi, la città ideale di Chaux.

NAPOLI: CITTÀ E ARCHITETTURA: Le origini della città: Partenope e Neapolis; Napoli angioina (Castel Nuovo, le chiese angioine); Napoli aragonese (la ricostruzione di Castel Nuovo, il Rinascimento meridionale); Il Vicereame di Napoli (Il 'piano d'ampliamento' di don Pedro de Toledo); Napoli e i Borbone (le regge napoletane, la Reggia di Caserta, i Siti reali, le architetture significative di Luigi Vanvitelli e Ferdinando Fuga); Il Decennio francese: l'architettura e la città.

## **MATERIALE DIDATTICO**

Lo studente potrà scegliere tra uno dei seguenti libri di testo: Renato De Fusco, Mille anni d'architettura in Europa, Editori Laterza, Bari 1993. David John Watkin, Storia dell'architettura occidentale, Bologna, Zanichelli 1990. Per "Napoli: città e architetture" verrà fornita una selezione di testi dai seguenti volumi: G. Alisio, Urbanistica napoletana del Settecento, Bari, Dedalo, 1979. A. Bonanni, Napoli angioina, in Conoscere Napoli: storia e itinerari, a cura di D. Bartolucci, Napoli, Liguori, 1990. A. Buccaro, G. Maticca, Architettura e urbanistica dell'età borbonica. Le opere dello stato, i luoghi dell'industria, Napoli, Electa, 2004. R. De Fusco, L'architettura del Quattrocento, Torino, UTET, 1984. D. Del Pesco, Napoli: l'architettura, in Storia dell'architettura italiana. Il secondo Cinquecento, a cura di C. Conforti, R.J. Tuttle, Milano, Electa, 2001. C. de Seta, Napoli. Le città nella storia d'Italia, Roma-Bari, Laterza, 1981. A. Ghisetti Giavarina, Napoli, in Storia dell'architettura italiana. Il primo Cinquecento, a cura di A. Bruschi,

Milano, Electa, 2002. R. Pane, Architettura e urbanistica del Rinascimento, in Storia di Napoli, Napoli, ESI, vol. IV, t. I; A. Venditti, Urbanistica e architettura angioina, in Storia di Napoli, Napoli, ESI, vol. III, 1969; E. Violini, Napoli dalle origini al secolo XIII, in Conoscere Napoli..., cit. Verranno fornite agli studenti tutte le lezioni in pdf con il materiale iconografico necessario alla comprensione dei temi del corso. Verrà fornito materiale suppletivo inerente alle lezioni sopralluogo che si svolgeranno tra Napoli e dintorni.

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Il corso si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali nelle quali però lo studente sarà sollecitato a partecipare. Ogni lezione prevederà approfondimenti e chiarimenti suggeriti dagli studenti. Sono previste due lezioni a metà corso nelle quali lo studente dovrà esporre un tema a piacere tra Rinascimento e Manierismo. Sono previste tre lezioni sopralluogo tra Napoli e dintorni a edifici, civili, religiosi, un Sito reale e la visita didattica al 'Centro Antico' di Napoli e agli scavi archeologici di San Lorenzo.

### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

#### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

#### **b) Modalità di valutazione**

L'esame consiste in un colloquio nel quale lo studente dovrà dimostrare di aver appreso gli argomenti oggetto delle lezioni. L'interrogazione prevede domande campione. Lo studente dovrà dimostrare capacità critiche e di collegamento tra gli argomenti, di riconoscere l'evoluzione del linguaggio dell'architettura nei secoli e di saper contestualizzare le architetture rispetto alle grandi categorie storiografiche, di aver acquisito un lessico scientifico.



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ORFEO CAMILLO  
TELEFONO:  
EMAIL: camillo.orfeo@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 01 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non ci sono insegnamenti propedeutici

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende avviare gli studenti alla comprensione del fare architettonico a partire da una lettura tematica che percorra trasversalmente le principali posizioni teoriche che si sono avvicinate nella storia dell'architettura.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

##### Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni teoriche, seminari, sopralluoghi, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di

architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. Lo studente sviluppa inoltre la capacità di applicare all'attività progettuale, nelle sue diverse articolazioni, confrontandosi con i diversi gradi di complessità e con i diversi ambiti di applicazione dei progetti architettonici e urbani.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Il corso intende avviare gli studenti alla comprensione del fare architettonico a partire da una lettura tematica in grado di percorrere trasversalmente le principali posizioni teoriche che si sono avvicinate nella storia dell'architettura. L'aspetto teorico verrà messo in relazione con le componenti tecniche del processo progettuale, compositive, costruttive e distributive, attraverso la lettura di opere dei maestri dell'architettura in relazione ai loro scritti teorici. In questo modo, il corso si propone di sollecitare negli studenti una riflessione critica sui modi con cui l'architettura viene pensata, programmata, costruita ed usata e di introdurli all'uso di un metodo critico utile ad interrogare, scegliere e costruire temi progettuali incentrati sul carattere dell'architettura, ovvero sulla sua capacità di costruire spazio intorno all'uomo e di mettere in relazione quello stesso spazio con il suo scopo: la sua capacità di essere abitato. La sintesi tra le conoscenze, acquisite attraverso la trattazione delle posizioni teoriche, e le abilità, acquisite attraverso la lettura delle componenti tecniche del processo progettuale, contribuiranno alla costruzione di un profilo di competenze che doteranno lo studente degli strumenti di base utili a governare il processo progettuale.

## **MATERIALE DIDATTICO**

A. Campo Baeza, *Principia architectonica*, C. Marinotti Edizioni, Milano 2018.

Le Corbusier, *Verso una architettura*, Longanesi, Milano 1999.

C. Martí Arís, *Le variazioni dell'identità. Il tipo in architettura*, Ed. CLUP, Milano, 1990.

C. Martí Arís, *La cèntina e l'arco. Pensiero, teoria, progetto in architettura*, C. Marinotti Edizioni, Milano, 2007.

L. Mies van der Rohe, *Gli scritti e le parole*, Einaudi, Giulio Einaudi Editore, Torino, 2010.

A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano 1992.

F. Purini, *Comporre l'architettura*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

A. Rossi, *L'architettura della città*, Il Saggiatore, Milano, 2018.

A. Rossi, *Introduzione a E.L. Boullée, Architettura. Saggio sull'arte*, Einaudi, Torino 2005.

A. Rossi, *Architettura per i Musei*, in AA. VV., *Teoria della progettazione architettonica*, Dedalo, Bari 1968.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articolerà attraverso seminari, lezioni ed esercitazioni, nel quadro del dibattito sulle teorie, sulle tecniche e sulle poetiche dell'architettura, in modo da accompagnare gli studenti nella costruzione di un orizzonte critico utile alla comprensione del fare architettonico e delle basi necessarie a governare il processo progettuale. Il corso sarà strutturato attraverso studio ed esercitazioni sulle principali posizioni teoriche che si sono avvicinate nella storia dell'architettura, con un particolare approfondimento di alcuni maestri dell'architettura moderna e un ciclo di esercitazioni sui principi compositivi che governano lo spazio. I contenuti teorici saranno trasferiti agli studenti come basi/traccia su cui articolare le esercitazioni proposte utili alla comprensione ed all'approfondimento degli argomenti trattati. Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e/o modelli.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

La Commissione valuta la consapevolezza raggiunta dallo studente attraverso il colloquio orale e la presa visione degli elaborati prodotti durante le esercitazioni.



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GIAMMETTI MARIATERESA  
TELEFONO: 081-2532584  
EMAIL: mariateresa.giammetti@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 03 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non ci sono insegnamenti propedeutici

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende avviare gli studenti alla comprensione del fare architettonico a partire da una lettura tematica che percorra trasversalmente le principali posizioni teoriche che si sono avvicinate nella storia dell'architettura.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

##### Conoscenza e capacità di comprensione

**Conoscenza e capacità di comprensione** La valutazione terrà conto del percorso di crescita dello studente nell'acquisizione consapevole di conoscenze, abilità e competenze rispetto ai

passaggi tra i livelli che articolano il corso. L'esame si articolerà in una fase di colloquio, incentrato sulla verifica delle conoscenze acquisite sugli aspetti teorici dell'architettura ed in una fase di discussione sulle esercitazioni svolte durante il corso.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione** Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. Lo studente sviluppa inoltre la capacità di applicare all'attività progettuale, nelle sue diverse articolazioni, confrontandosi con i diversi gradi di complessità e con i diversi ambiti di applicazione dei progetti architettonici e urbani.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Il corso intende avviare gli studenti alla comprensione del fare architettonico a partire da una lettura tematica che percorra trasversalmente le principali posizioni teoriche che si sono avvicinate nella storia dell'architettura. L'aspetto teorico verrà messo in relazione con le componenti tecniche del processo progettuale, sia compositive sia costruttive sia distributive, attraverso la lettura di opere dei maestri dell'architettura, lette in relazione ai loro scritti teorici. In quest'modo, il corso si propone di sollecitare negli studenti una riflessione critica sui modi con cui l'architettura viene pensata, programmata, costruita ed usata e di introdurli all'uso di un metodo critico utile ad interrogare, scegliere e costruire temi progettuali incentrati sul carattere dell'architettura, ovvero sulla sua capacità di costruire spazio intorno all'uomo e di mettere in relazione quello stesso spazio con il suo scopo: la sua capacità di essere abitato. La sintesi tra le conoscenze, acquisite attraverso la trattazione delle posizioni teoriche, e le abilità, acquisite attraverso la lettura delle componenti tecniche del processo progettuale, contribuiranno alla costruzione di un profilo di competenze che doteranno lo studente degli strumenti di base utili a governare il processo progettuale. Questa terza fase del corso sarà sviluppata attraverso un ciclo di esercitazioni sui principi compositivi che governano lo spazio. Parallelamente saranno affrontati i problemi del disegno, lavorando con gli studenti per l'apprendimento di una strategia della rappresentazione utile a superare il divario tra astrazione grafica e reale costruzione fisica dell'architettura.

## **MATERIALE DIDATTICO**

### Bibliografia di riferimento

Vitruvio, *De Architectura*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, Milano 2002.

L. B. Alberti, *De Re Aedificatoria*, Bollati Boringhieri, Torino 2010.

M. A. Laugier, *Essai sue l'architecture, Aesthetica*, Palermo 2002.

G. Semper, *Lo stile nelle arti tecniche e tettoniche. Estetica pratica*, Laterza, Bari 1992.

Le Corbusier, *Verso una architettura*, Longanesi, Milano 1999.

A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano 1992.

M. Bonaiti (a cura di), *Architettura è. Luis Isidoro Khan. Gli scritti*, Electa, Milano 2001.

R. Koolhaas, *Delirious New York*, Electa, Milano 2001.

P. Eisenman, *The formal basis of Modern architecture*, Lars Müller Publishers, Zurigo 2006.

S. Holl, *Parallax. Architettura e percezione*, Postmedia Books, Milano 2005.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente all'inizio del corso.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articolerà attraverso seminari, lezioni ed esercitazioni, nel quadro del dibattito sulle teorie, sulle tecniche e sulle poetiche dell'architettura, in modo da accompagnare gli studenti nella costruzione di un orizzonte critico utile alla comprensione del fare architettonico e delle basi necessarie a governare il processo progettuale.

livello 1 –studio ed esercitazioni sulle principali posizioni teoriche che si sono avvicinate nella storia dell'architettura.

livello 2 –studio ed esercitazioni condotti attraverso la lettura di opere dei maestri dell'architettura, lette in relazione ai loro scritti teorici.

livello 3 –ciclo di esercitazioni sui principi compositivi che governano lo spazio.

A ciascun livello corrisponderanno cicli di lezioni, i cui contenuti teorici saranno trasferiti agli studenti come basi/traccia su cui articolare esercitazioni utili alla comprensione ed all'approfondimento degli argomenti trattati.

Lezioni teoriche Le lezioni saranno articolate in cicli utili allo sviluppo dei livelli in cui è articolato il corso. Di seguito si riporta la sequenza dei cicli.

Teorici dell'architettura:dall'antichità al Rinascimento.

Teorici dell'architettura: dal Seicento alla Rivoluzione Industriale.

Teorici dell'architettura:i Moderni.

Teorici dell'architettura: i Post Moderni.

Teorici dell'architettura: i Contemporanei.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

L'esame di svolgerà in forma orale e verterà sull'approfondimento delle conoscenze acquisite dallo studente circa i temi trattati durante il corso e sulla discussione degli elaborati prodotti.





## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) CULTURA TECNOLOGICA PER IL PROGETTO DELL'HABITAT

SSD: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: TERSIGNI ENZA  
TELEFONO: 081-2538738  
EMAIL: enza.tersigni@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 01 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo fondamentale di trasmettere i fondamenti della disciplina della Tecnologia dell'Architettura, mediante la consapevolezza della natura sinergica dei diversi componenti di un'Opera di Architettura, in relazione al progetto, sia nella sua fase concettuale che in quella operativa. I contributi disciplinari erogati mediante lezioni ed esercitazioni saranno pertanto volti a fornire le basi per una cultura progettuale e tecnica mediante l'informazione e la formazione dell'allievo, nonché a rendere quest'ultimo competente nella gestione del processo –programmatico ed esecutivo –che sottende la Costruzione di un manufatto architettonico.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni frontali, seminari, incontri attivi ed esercitazioni lo studente interpreta e comprende le questioni tecnologiche e dei materiali legate in particolare agli aspetti costruttivi ed esecutivi del progetto di architettura anche in relazione all'impiego di metodologie e strategie di salvaguardia ambientale, di protezione del patrimonio naturale e culturale, e ne considera l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla progettazione architettonica e ambientale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di interpretare e successivamente cominciare a definire nel dettaglio, sia in termini teorici che applicativi, gli aspetti tecnologici e costruttivi dell'architettura, sia nella fase di conoscenza che in quella di progetto.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

I contenuti del corso approfondiscono diversi aspetti del processo progettuale-costruttivo attraverso tematiche di carattere generale e specifico.

### *Tematiche generali*

- la progettazione tecnologica;
- dall'idea progettuale alla realizzazione di un'opera;
- i principi di architettura sostenibile;
- il ruolo della tecnologia nell'elaborazione del progetto di architettura;
- l'approccio esigenzale-prestazionale per la qualità degli interventi.

### *Tematiche specifiche*

- l'edificio come sistema;
- i sistemi costruttivi;
- i processi produttivi di materiali e componenti per l'edilizia.

## MATERIALE DIDATTICO

### *Testi di base*

- E. Arbizzani, Progettazione tecnologica dei sistemi edilizi. Progetto, processo, costruzione, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna, 2021.
- A. Campioli, M. Lavagna, Tecniche e architettura, Città studi edizioni, Milano, 2013.
- M. Torricelli, R. Del Nord, P. Felli, Materiali e Tecnologie dell'Architettura, Laterza, Roma, 2005.

### *Bibliografia consigliata*

- AA.VV., Progettazione tecnologica, TECHNE n.2, Firenze University Press, 2011 (<http://www.fupress.net/index.php/techne/issue/view/785>).
- N. Sinopoli, V. Tatano, Sulle tracce dell'innovazione, Franco Angeli, Milano, 2002.
- M. Losasso, Architettura, tecnologia e complessità, Clean, Napoli, 1991.
- E. Dassori, R. Morbiducci, Costruire l'Architettura. Tecniche e tecnologie per il progetto, Tecniche nuove, 2010.
- AAVV, Manuale di progettazione edilizia, Hoepli, 1995.

- M. Salvadori, R. Heller, Le strutture in architettura, Etaslibri, Milano, 1992.
- AA.VV., Manuale di progettazione edilizia, Hoepli, Milano, 2007 (Volumi: 1, 4 e quaderni: le strutture, le chiusure verticali, le chiusure orizzontali, le partizioni, le finiture).

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articola in comunicazioni teoriche e in esercitazioni grafiche finalizzate a verificare le conoscenze di base acquisite dagli allievi e a valutarne le capacità applicative.

I principali argomenti trattati nelle lezioni teoriche sono:

- La Tecnologia dell'Architettura.
- Lo sviluppo sostenibile e il mondo delle costruzioni.
- La logica sistemica e il sistema edilizio.
- Strutture in architettura: strutture di fondazione, strutture di elevazione, solai.
- Chiusure: pareti perimetrali, coperture piane e inclinate, infissi esterni.
- Partizioni: pareti, infissi interni, scale.
- Cenni sugli impianti.
- Il processo edilizio.
- L'approccio esigenziale/prestazionale.
- Materiali e sistemi costruttivi.
- Modalità di rappresentazione del progetto di architettura: il dettaglio esecutivo.

### VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Elaborazioni grafiche

#### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

#### b) Modalità di valutazione

La prova di esame sarà finalizzata alla verifica dell'apprendimento dei contenuti delle lezioni e alla valutazione dell'esito finale dell'attività esercitativa.



## SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) SOSTENIBILITA' DEI SISTEMI AMBIENTALI

SSD: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SVILUPPO SOSTENIBILE E RETI TERRITORIALI  
(P40)

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DELL'ACQUA FEDERICA

TELEFONO:

EMAIL: federica.dellacqua@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U2943 - LA STRUTTURA ECOLOGICA DEGLI INSEDIAMENTI

MODULO: U2942 - SOSTENIBILITA' DEI SISTEMI AMBIENTALI

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE: FV:A-Z

ANNO DI CORSO: I

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 5

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti

#### OBIETTIVI FORMATIVI

**Obiettivo dell'Insegnamento integrato** "La Struttura Ecologica degli Insedimenti" - costituito dai Moduli di "Ecologia" (6 CFU) e "Sostenibilità dei Sistemi Ambientali" (5 CFU) - è fornire agli studenti l'inquadramento culturale, le nozioni di base e la definizione di opportune metodologie di lettura e di interpretazione dei sistemi ambientali, intesi come esito dell'interazione fra ambiente antropizzato e naturale, nonché tra componenti biotiche e abiotiche e condizioni eco-sistemiche, fornendo le competenze utili per affrontare problematiche ecologico-ambientali applicabili agli insediamenti urbani.

**Il Modulo di “Sostenibilità dei Sistemi Ambientali”** ha l’obiettivo di fornire conoscenze e metodologie proprie della disciplina della Progettazione Ambientale in relazione ai nuovi scenari di rinnovo urbano imposti dai cambiamenti climatici in linea con gli indirizzi previsti dal Green Deal europeo nell’ambito delle politiche tecniche internazionali. Il modulo fornisce conoscenze e metodologie, nonché strumenti, secondo un approccio ecosistemico al progetto urbano. L’obiettivo formativo è inoltre fornire gli strumenti di base per prevedere strategie e azioni alla scala dei distretti urbani, che incorporano differenti quartieri e complessi edificati. Tale scala costituisce, secondo gli indirizzi dell’environmental design in ambito europeo e nazionale, una appropriata dimensione conforme per l’efficacia degli interventi finalizzati all’adattamento e alla mitigazione climatica correlati agli indirizzi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente deve saper comprendere le condizioni di sostenibilità dei sistemi ambientali in relazione agli impatti del cambiamento climatico in ambito urbano, utilizzando i concetti di base relativi all’approccio ecosistemico nella progettazione ambientale, all’uso sostenibile delle risorse e alla riduzione degli impatti delle attività antropiche sui sistemi ambientali, acquisendo le appropriate metodologie di conoscenza e di interpretazione dei valori ecosistemici dello spazio abitabile dei distretti urbani.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sarà in grado di svolgere specifiche indagini relative agli aspetti ambientali degli habitat antropizzati, sulla base delle quali poter compiere scelte programmatiche e di fattibilità finalizzate alla mitigazione climatica e all’adattamento agli impatti ambientali dei sistemi urbani, acquisendo la capacità di prefigurare strategicamente nuovi assetti climate proof dei distretti urbani.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

**1\_ Introduzione al Modulo di Sostenibilità dei Sistemi Ambientali (1 ora).** Presentazione del Modulo di Sostenibilità dei Sistemi Ambientali, interazione con il Modulo di Ecologia, obiettivi formativi del Corso integrato e del Modulo, modalità d’esame, materiale didattico, modalità di valutazione finale

**2\_Progetto Ambientale e Sviluppo Sostenibile (2 ore).** Concetti base della Progettazione Ambientale attraverso l’evoluzione e le figure di riferimento della disciplina; la progettazione ambientale nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030.

**3\_ Sistemi ambientali, ecosistemi urbani, habitat urbani (2 ore).** Il concetto di ambiente, di sistema ambientale, di ecosistema e di habitat urbano nella Progettazione Ambientale  
Esercitazione: le “Parole” della Progettazione ambientale. Definizione, argomentazione ed esempi progettuali esemplificativi dei termini base della disciplina.

**4\_ Città, attività antropiche e impatti climatici (4 ore).** Gli scenari del cambiamento climatico, definizione di hazard, di rischio e di vulnerabilità climatica; relazione tra attività antropiche e impatti climatici in ambito urbano; definizione di adattamento e mitigazione climatica come misure

integrate di contrasto degli effetti del climate change in ambito urbano. Esercitazione: Relazione sul rapporto tra attività antropiche e impatti climatici in ambito urbano

**5\_ I nuovi scenari climatici ed energetici. Direttive tecniche e misure per la mitigazione e l'adattamento climatico (2 ore).** L'European Green Deal e il piano Next Generation EU, la Renovation Wave, il pacchetto FIT FOR 55, il piano REPowerEU. Le politiche tecniche nazionali in materia di adattamento climatico: SNAC (2015) e PNACC (2022). I piani di adattamento e mitigazione climatica in Europa e in Italia, i piani di adattamento climatico di Barcellona, Parigi, Berlino, Amburgo, Mantova.

**6\_ L'approccio EbA - Ecosystem based Adaptation al progetto urbano climate-proof 6 ore).** L'approccio ecosistemico al progetto urbano climate-proof, il concetto di prestazione ambientale e di servizio ecosistemico fornito dal greening urbano per la riduzione delle vulnerabilità climatiche di un sistema insediativo. Esercitazione: Approfondimento di un eco-distretto urbano di Napoli attraverso la lettura dei valori ecosistemici presenti sull'area in base alla classificazione della Corinne Land Cover.

**7\_ Il ruolo delle infrastrutture verdi e delle soluzioni tecniche nature-based per il progetto urbano climate proof (4 ore).** Il contributo delle green infrastructure all'adattamento e alla mitigazione climatica alla scala di progetto urbano attraverso i casi di Copenhagen, Barcellona e Milano; il contributo delle soluzioni NBS per il sistema edificio-spazio aperto nelle infrastrutture verdi alla scala urbana.

**8\_ Eco-distretti climate-proof. Strategie e azioni di adattamento climatico (4 ore).** Il progetto urbano degli eco-quartieri nord-europei contemporanei, strategie di sviluppo sostenibile alla scala distrettuale, i casi di, Biocity 2.0 a Vienna, il quartiere Adlershof a Berlino, Hammarby Sjöstad a Stoccolma (Svezia), Bo01- Västra Hamnen a Malmö (Svezia), Ørestad a Copenhagen (Danimarca), i quartieri di St. Georg e Winterhude ad Amburgo. Esercitazione: lettura interpretativa degli aspetti ambientali di un eco-distretto europeo.

**9\_ Analisi e conoscenza dei sistemi ambientali: gli ambiti settoriali *blue, green, grey, red* (12 ore).** Conoscenza, attraverso la scomposizione per ambiti settoriali, di un sistema ambientale individuato alla scala distrettuale urbana, nelle componenti relative al tessuto del costruito, al sistema infrastrutturale, al sistema del verde e delle acque e restituzione dell'analisi interpretativa effettuata sulla base degli indirizzi dello SNAC (2015) e del PNACC (2022). Esercitazione: Analisi per ambiti settoriali di un distretto urbano di Napoli.

**10\_ Azioni e Programmi Strategici per i Sistemi Ambientali (13 ore).** Formulazione di indirizzi strategici, espressi per ambiti settoriali, finalizzata alla transizione del distretto urbano esaminato nella fase di analisi e conoscenza, in un eco-distretto climate proof. Esercitazione: Strategie e azioni climate-proof per un eco-distretto urbano di Napoli.

## **MATERIALE DIDATTICO**

- Attaianese E., Losasso M. (2022) "La Progettazione ambientale e la ricerca di Area Tecnologica per il progetto di architettura", in Attaianese E., Losasso M. (Eds.) *La ricerca nella Progettazione ambientale. Gli anni 1970-2008. I contributi dalle Sedi universitarie del Cluster Progettazione ambientale della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, pp. 9-14.

- Dell'Acqua F., (2023) *Green Infrastructure e Climate Adaptation Design. Strategie, azioni e soluzioni nature-based per l'adattamento climatico in ambito urbano*, CLEAN, Napoli.
- Zolch, T., Hansen R. et al., (2017), "Nature based solutions and climate change. Four shadows of green", in Kabish N., Korn H., Stadler J, Bonn A. (Eds) *Nature based solution and climate change adaptation in urban areas*, Springer, pp. 29-50.
- Bologna R., Losasso M., Mussinelli E., Tucci F. (2021) (a cura di), *Dai distretti urbani agli ecodistretti. Metodologia di conoscenza, programmi strategici, progetti pilota per l'adattamento climatico*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RM).
- Losasso, M., Lucarelli, M.T., Rigillo, M., Valente, R. (Eds.), *Adattarsi al clima che cambia. Innovare la conoscenza per il progetto ambientale*, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna, pp. 273-280.
- Gangemi V. (Ed.) (2001), *Emergenza ambiente. Teorie e sperimentazioni della Progettazione Ambientale*, CLEAN, Napoli.
- Losasso M., Verde, S., (2020), "Strategie progettuali di adattamento urbano ed edilizio in scenari di multirischio ambientale / Design strategies for urban and building adaptation in environmental multi-risk scenario", *AGATHÓN International Journal of Architecture, Art and Design*, No.8, pp. 64-73.
- Losasso M. (2017), "Progettazione ambientale e progetto urbano", *Eco Web Town*, n. 16 - Vol. II, pp. 7-16.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici PNACC, 2017* Durante il Corso saranno resi disponibili agli allievi tutti i materiali didattici e relativi alle esercitazioni programmate.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

- a) Lezioni frontali per il 60% delle ore totali;
- b) esercitazioni nella quota parte del 40% delle ore totali per approfondire le conoscenze applicate.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione





## **SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FONDAMENTI DI URBANISTICA**

**SSD: URBANISTICA (ICAR/21)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: CASTIGLIANO MARICA  
TELEFONO: 081-2538017  
EMAIL: marica.castigliano@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 01 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I  
CFU: 6

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

Non previsti

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Non previsti

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre l'allievo al controllo dello sviluppo del territorio della città e si incentra sull'evoluzione delle forme e dei modelli degli insediamenti urbani attraverso un excursus che si focalizza soprattutto sugli ultimi due secoli. Il racconto cronologico interseca temi e figure chiave per l'urbanistica contemporanea, individuando una prospettiva aperta al progetto degli spazi della città contemporanea.

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

## **Conoscenza e capacità di comprensione**

Studentesse e studenti acquisiscono uno sfondo di conoscenze critiche utili a collocare provenienze ed evoluzioni della disciplina dell'urbanistica fino ai giorni nostri attraverso fonti, documentazioni e discussioni in aula. Con lo studio di teorie e modelli di pianificazione spaziale e con un focus sul contributo e sull'influenza nel contemporaneo dei padri della pianificazione urbanistica, studentesse e studenti analizzano le teorie, i dibattiti, le tecniche e gli aspetti innovativi nei campi della interpretazione, pianificazione e progettazione della città, del territorio e del paesaggio.

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Studentesse e studenti sviluppano capacità di analisi e lettura critica dei diversi approcci ai temi del territorio e della sua trasformazione concettualizzandone modelli e principi. Grazie all'acquisizione di tale competenza critica, sono in grado di individuare le parti, gli elementi, la struttura e i sistemi relazionali che compongono i paesaggi urbani, periurbani e rurali, riconoscendone i caratteri distintivi, sia in relazione alle componenti edificate che alla morfologia dello spazio aperto.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

Il corso è articolato in lezioni, esercitazioni e discussioni in aula seguendo due finalità parallele: la prima mira ad un apprendimento teorico basato sulle radici della disciplina, la sua evoluzione in termini di teorie, modelli e piani, anche in relazione alle sfide dell'urbanistica contemporanea; la seconda è incentrata sull'avvicinamento alla conoscenza diretta del territorio napoletano proposto come campo esplorativo in cui applicare quelle nozioni teoriche che si offrono come strumento di lettura e interpretazione critica di parti di città.

Il programma del corso è suddiviso in quattro parti:

### **I. INTRODUZIONE ALL'URBANISTICA**

La parte prima mira ad **introdurre l'urbanistica come sapere e pratica** illustrando la pluralità dei temi di cui la disciplina si occupa e comprendendo la sua natura sfaccettata e mutevole in relazione al cambiamento delle condizioni economiche, sociali ed ambientali dalle sue radici e fino alla contemporaneità. In contrapposizione al tentativo di darne una definizione univoca, si esplorano criticamente le posizioni di diversi esperti rispetto alla domanda: "di cosa si parla quando si parla di urbanistica?". Vengono trattati inoltre i cambiamenti prodotti dalla rivoluzione industriale, la figura dell'urbanista e gli approcci contemporanei alla lettura e alla rappresentazione della città.

### **II. TEORIE E MODELLI DELLA PIANIFICAZIONE SPAZIALE**

La parte seconda concettualizza l'urbanistica attraverso **teorie e modelli di pianificazione spaziale** degli ultimi due secoli in Europa. Lo studio del contributo dei padri dell'urbanistica viene posto in dialogo con le prospettive della contemporaneità per comprendere temi e questioni della città odierna. Tra le tematiche esplorate vi sono: la fenomenologia dell'espansione urbana con la trasformazione delle città-capitali di fine '800; la teoria dell'eguaglianza spaziale di Cerdà e i Superblock della Barcellona contemporanea; la teoria dello sviluppo spaziale e l'indagine regionale con Geddes e il *civic engagement* nella pianificazione contemporanea; la Garden City di

Howard come modello di equilibrio spaziale e il paesaggio periurbano nella pianificazione urbanistica contemporanea; la città-macchina del Movimento Moderno e l'urbanistica dei CIAM e la zonizzazione come eredità di questo modello; la città e l'ambiente naturale dal Greater London Plan di Abercrombie alle sue influenze sul piano verso la definizione dei principi di circolarità urbana.

### III. STRUMENTI E TEMI DELL'URBANISTICA IN ITALIA

La parte terza inquadra **lo strumento del piano** nel contesto nazionale a partire dall'Italia del dopoguerra e in relazione alle figure di spicco che hanno contribuito all'evoluzione di metodi e approcci della disciplina.

### IV. IL PROGETTO URBANISTICO E LA “NUOVA QUESTIONE URBANA”

La parte quarta si focalizza sul **progetto urbanistico contemporaneo** a partire da **caratteristiche e criticità dei territori**. Si esplora come, all'emergere di “una nuova questione urbana”, che orienta la transizione dei sistemi urbani verso principi di sostenibilità, equità e inclusione, i metodi e le tecniche dell'urbanistica assumono caratteri di adattività, processualità, apertura all'incertezza come potenzialità per il progetto. In particolare, si approfondiscono le tematiche ambientali in relazione alla città circolare, il ruolo delle infrastrutture nella gestione del metabolismo urbano e le condizioni dell'abitare nella “città pubblica”.

#### MATERIALE DIDATTICO

Il testo di base di riferimento è:

Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L. (2021), *Governo del territorio e pianificazione spaziale*. Citta Studi edizioni, Torino.

Altri testi di riferimento:

Secchi B. (2000). *Prima lezione di urbanistica*. Editori Laterza, Roma.

Secchi B. (2005). *La città del ventesimo secolo*. Editori Laterza, Roma

Tosi M.C. (2017). *Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica?*. Meltemi, Milano.

Durante il corso sarà fornita una selezione di saggi, articoli ed estratti di testi ad integrazione delle lezioni e del testo base.

#### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Ogni lezione prevede momenti di comunicazione frontale e discussioni collettive sui temi emersi. Al termine di ognuna delle quattro parti in cui il programma è suddiviso si prevedono discussioni ed esercitazioni. Le lezioni frontali saranno compendiate da immagini e brevi testi messi liberamente a disposizione di studentesse e studenti.

#### VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

##### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

**In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**

Il modulo prevede esercitazioni intermedie per monitorare il corretto trasferimento dei contenuti del programma. La valutazione finale terrà conto della prova orale (colloquio) in cui sarà verificata la comprensione delle nozioni di base, la capacità di fare connessioni pertinenti tra i temi trattati e le questioni poste dalla contemporaneità e le competenze acquisite nella lettura del territorio oggetto delle esercitazioni.



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

**SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PICONE ADELINA  
TELEFONO:  
EMAIL: adelina.picone@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5515 - LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA  
MODULO: U2384 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:  
CANALE: 01 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è di introdurre lo studente del primo anno al progetto di architettura. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo la COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA e URBANA quale disciplina caratterizzante e il modulo di MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE che fornisce conoscenze di meccanica di base e modellazione, applicandole all'esercizio progettuale del laboratorio.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Attraverso lezioni teoriche, seminari, sopralluoghi e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico. Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in aula, lo studente conosce inoltre le questioni legate alla concezione e al calcolo delle strutture come elementi integranti dell'elaborazione del progetto architettonico nei diversi ambiti della sua applicazione e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizza nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni. Lo studente sviluppa inoltre la capacità di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti strutturali del progetto di architettura e la capacità di produrre elaborati progettuali. Con riferimento alla concezione strutturale, sviluppa la capacità di scelta critica dei materiali, delle tipologie e delle dimensioni di primo tentativo (pre-dimensionamento) da assegnare al sistema strutturale e ai suoi elementi componenti.

## **PROGRAMMA-SYLLABUS**

### **PROGRAMMA-SYLLABUS**

#### **PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 A**

#### **ATTRAVERSO LE ARCHITETTURE**

#### **A.OBIETTIVI**

Il corso persegue l'obiettivo di introdurre lo studente alla sperimentazione delle fasi di cui si compone il percorso progettuale in architettura. Tendendo alla decodificazione delle procedure e delle praxis del processo di costruzione della forma, il corso approderà ad una prima esperienza progettuale: un esercizio sulla casa a patio, condotto nell'ambito del coordinamento dei laboratori di progettazione di primo anno "Incipit Lab", coordinato dall'Università degli Studi di Palermo.

#### **B.CONTENUTI**

Il progetto di architettura è inteso come il risultato di un percorso logico durante il quale vengono razionalmente operate una serie di scelte, ordinate da una teoria. Un corpus di lezioni teoriche approfondirà gli aspetti tematici, addentrandosi nell'articolazione dei molteplici saperi di cui si sostanzia il progetto: dal rapporto con la storia, al rapporto con il contesto, indagato nella duplice forma di natura e dimensione urbana, al rapporto con la tipologia, a quello con la normativa, al rapporto forma - funzione, alle relazioni con gli aspetti tecnologici ed impiantistici, fino alla dimensione tecnico - strutturale del progetto, vista in particolar modo in relazione alla concezione formale. Si propone allo studente l'acquisizione delle nozioni elementari (campo analiticostrumentale) soprattutto attraverso la lettura di architetture di riferimento. Le architetture

sono poste al centro del percorso conoscitivo, è, infatti, attraverso le opere che vengono esposte le tecniche, rinvenute le teorie ed esplicitate le metodologie. In questo modo le questioni che attengono al campo metodologico-teorico saranno approfondite contestualmente a quelle della sfera analitico-strumentale, come d'altro canto avviene nella pratica del progetto.

### C. ARTICOLAZIONE

Il corso si articola in lezioni teoriche ed attività progettuale da svolgere in aula. Le lezioni teoriche affronteranno due ordini di argomenti: le tecniche del fare, con il supporto dei manuali, e la composizione della forma in relazione agli aspetti interdisciplinari. L'attività progettuale sarà condotta sotto forma di esercitazioni sul tema dell'abitazione. La prima esercitazione consisterà nella lettura tematica del Danteum di Terragni, utilizzando il ridisegno e la costruzione di un plastico come strumenti principe. La lettura tenderà a rintracciarne la "struttura nascosta", in relazione alla configurazione e qualità degli spazi, alle proporzioni ed alle misure. La seconda esercitazione si concentrerà sulla casa di Pompei, ridisegnando pianta e sezione della Domus si applicheranno i canoni vitruviani per scoprire le proporzioni degli ambienti e rappresentarle in plastici interpretativi. Il terzo esercizio si incentrerà sulla lettura di una casa contemporanea a patio, assegnata agli studenti dalla docenza, lettura che si concretizzerà nell'elaborazione di disegni e di un plastico di studio. Dalla comparazione tra la Domus e la casa a patio contemporanea verranno tratti i principi compositivi dell'esercizio conclusivo. L'esercitazione prevede la redazione di tutti gli elaborati grafici necessari a descrivere la casa: planovolumetrico, piante alle varie quote, prospetti e sezioni, rappresentazione tridimensionale e modello. Gli esercizi sono individuali, si disegnerà esclusivamente a mano lungo tutto l'arco del percorso formativo.

### MATERIALE DIDATTICO

#### MATERIALE DIDATTICO

Le lezioni teoriche e le esercitazioni progettuali saranno illustrate, commentate e documentate tramite specifici materiali didattici e bibliografici. Particolare importanza rivestirà la consultazione di testi monografici sull'opera dei Maestri. Le architetture dei Maestri costituiranno il principale testo di riferimento bibliografico del corso.

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali ed esercitazioni. Attività progettuale di Laboratorio.

### VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

**In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

**b) Modalità di valutazione**

Il Laboratorio di Progettazione Architettonica 1, prevede una prova unica per le due discipline integrate. Il voto finale sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Meccanica e Modellazione delle Strutture. 4CFU 40%, Modulo Progettazione Architettonica 6CFU 60%



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

**SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: VISCONTI FEDERICA  
TELEFONO:  
EMAIL: federica.visconti@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5515 - LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA  
MODULO: U2384 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:  
CANALE: 02 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 6

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

**Teoria e tecnica della progettazione architettonica**

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è di introdurre lo studente del primo anno al progetto di architettura. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo la COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA e URBANA quale disciplina caratterizzante e il modulo di MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE che fornisce conoscenze di meccanica di base e modellazione, applicandole all'esercizio progettuale del laboratorio.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni teoriche, seminari, sopralluoghi e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizza nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso è fondato sulla applicazione di un '**metodo**' che parte dalla riflessione sul tema, passa attraverso la scelta tipologica come scelta di progetto, riflette sul rapporto progetto-contesto e progetto-costruzione, per approdare alla definizione del carattere espressivo della forma architettonica.

Il lavoro nel Laboratorio è organizzato in **due fasi** distinte: la prima riguarda la elaborazione del tema d'anno passando anche attraverso il ridisegno critico di riferimenti scelti. La seconda attiene all'approfondimento del rapporto architettura-costruzione e, anche in forma collettiva, del rapporto architettura-contesto.

Un numero limitato di **lezioni teoriche** si terranno parallelamente alle fasi nelle quali è articolato il lavoro di Laboratorio al fine di rendere evidente agli allievi il nesso esistente in Architettura tra Teoria e 'fare'. Sono quindi previste comunicazioni sui seguenti argomenti di carattere generale: il progetto come 'sistema ordinato di scelte; il tema in architettura; la scelta tipologica; il rapporto architettura-contesto; relazione tra forme della costruzione e forme dell'architettura; modi del comporre.

## MATERIALE DIDATTICO

### BIBLIOGRAFIA

1. A. Rossi, *Architettura per i Musei*, in AA. VV., *Teoria della progettazione architettonica*, Dedalo, Bari 1968.
2. A. Rossi, *Introduzione a E-L. Boullée, Architettura. Saggio sull'arte*, Einaudi, Torino 2005.
3. *Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno*, a cura di Luciano Semerani, Edizione C.E.L.I., Faenza 1993 (Voci: Tipo di C. Martí Arís, Costruzione di A.R. Burelli, Carattere di E. Mantese).
4. A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali ed esercitazioni. Attività progettuale di Laboratorio.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

40% Meccanica e modellazione delle strutture

60% Composizione architettonica e urbana



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE

SSD: SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ICAR/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ZUCCARO GIULIO

TELEFONO: 081-2531023 - 081-2538862 - 081-2538864 - 081-2538925 - 081-2538935 - 081-7683732

EMAIL: giulio.zuccaro@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5515 - LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

MODULO: U5516 - MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE: 01 Cognome A - Z

ANNO DI CORSO: I

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 4

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Teoria e tecnica della progettazione architettonica

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio è di introdurre lo studente del primo anno al progetto di architettura. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo la COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA e URBANA quale disciplina caratterizzante e il modulo di MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE che fornisce conoscenze di meccanica di base e modellazione, applicandole all'esercizio progettuale del laboratorio.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Attraverso lezioni teoriche, seminari, sopralluoghi e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in aula, lo studente conosce inoltre le questioni legate alla concezione e al calcolo delle strutture come elementi integranti dell'elaborazione del progetto architettonico nei diversi ambiti della sua applicazione e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizza nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni. Lo studente sviluppa inoltre la capacità di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti strutturali del progetto di architettura e la capacità di produrre elaborati progettuali. Con riferimento alla concezione strutturale, sviluppa la capacità di scelta critica dei materiali, delle tipologie e delle dimensioni di primo tentativo (pre-dimensionamento) da assegnare al sistema strutturale e ai suoi elementi componenti.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

Teoria dei vettori (0.5 CFU)

1. Grandezze scalari e vettoriali
2. Algebra vettoriale
3. Prodotto scalare, vettoriale e misto
4. Cambiamento di base

Cinematica dei corpi rigidi (1.5 CFU)

1. Punto materiale. Spostamento assoluto e relativo
2. Sistema materiale rigido
3. Spostamenti infinitesimi di un corpo rigido
4. Principio di sovrapposizione degli effetti
5. Parametri indipendenti di un moto rigido infinitesimo
6. Condizioni di vincolo
7. Travi e sistemi meccanici
8. Equazioni di congruenza
9. Cedimenti e distorsioni
10. Soluzione grafica del cinematismo: catene cinematiche

Statica dei corpi rigidi (1.5 CFU).

1. Leggi della meccanica
2. Equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido
3. Il comportamento statico dei vincoli
4. Equazioni di equilibrio
5. Caratteristiche della sollecitazione
6. Relazioni fra carico, taglio e momento
7. Soluzione grafica dell'equilibrio

Teorema dei Lavori Virtuali (0.5CFU)

1. Il teorema dei Lavori Virtuali
2. Impieghi del teorema dei Lavori Virtuali

#### **MATERIALE DIDATTICO**

- Appunti dalle lezioni
- C. Anselmi. Appunti di Teoria delle Strutture. Dispensa libera.

#### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Il corso è svolto con lezioni frontali che affrontano tutti gli argomenti inclusi nel programma, dal punto di vista sia teorico che applicativo.

Gli studenti possono chiedere chiarimenti nell'orario di ricevimento.

#### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

##### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

##### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

##### **b) Modalità di valutazione**

La verifica dell'apprendimento dei contenuti del Corso verterà su quanto esposto nelle ore di lezione e di esercitazione.

Il voto finale del Laboratorio sarà la media ponderata dei due moduli di Meccanica e modellazione delle strutture (40%) e Composizione architettonica e urbana (60%).



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE

SSD: SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ICAR/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BABILIO ENRICO  
TELEFONO: 081-2538032  
EMAIL: enrico.babilio@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5515 - LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA  
MODULO: U5516 - MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 02 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 4

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Teoria e tecnica della progettazione architettonica

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è di introdurre lo studente del primo anno al progetto di architettura. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo la **COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA** e **URBANA** quale disciplina caratterizzante e il modulo di **MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE** che fornisce conoscenze di meccanica di base e modellazione, applicandole all'esercizio progettuale del laboratorio.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni teoriche, seminari, sopralluoghi e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico. Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in aula, lo studente conosce inoltre le questioni legate alla concezione e al calcolo delle strutture come elementi integranti dell'elaborazione del progetto architettonico nei diversi ambiti della sua applicazione e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizza nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni. Lo studente sviluppa inoltre la capacità di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti strutturali del progetto di architettura e la capacità di produrre elaborati progettuali. Con riferimento alla concezione strutturale, sviluppa la capacità di scelta critica dei materiali, delle tipologie e delle dimensioni di primo tentativo (pre-dimensionamento) da assegnare al sistema strutturale e ai suoi elementi componenti.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

### Teoria dei vettori

1. Grandezze scalari e vettoriali
2. Algebra vettoriale
3. Prodotto scalare, vettoriale e misto
4. Cambiamento di base

### Cinematica dei corpi rigidi

1. Punto materiale. Spostamento assoluto e relativo
2. Sistema materiale rigido
3. Spostamenti infinitesimi di un corpo rigido
4. Principio di sovrapposizione degli effetti
5. Parametri indipendenti di un moto rigido infinitesimo
6. Condizioni di vincolo
7. Travi e sistemi meccanici
8. Equazioni di congruenza
9. Cedimenti e distorsioni
10. Soluzione grafica del cinematismo: catene cinematiche

### Statica dei corpi rigidi

1. Leggi della meccanica
2. Equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido

3. Il comportamento statico dei vincoli
4. Equazioni di equilibrio
5. Caratteristiche della sollecitazione
6. Relazioni fra carico, taglio e momento
7. Soluzione grafica dell'equilibrio

### **Teorema dei Lavori Virtuali**

1. Il teorema dei Lavori Virtuali
2. Impieghi del teorema dei Lavori Virtuali

### **MATERIALE DIDATTICO**

A. Anselmi, Appunti di Statica, reperibile presso la copisteria Luda di Cirelli D. (SAS) in Via Sant'Anna dei Lombardi, 14 80134, Napoli;

A. Anselmi, Appunti di Teoria delle Strutture, Luda;

C. Ceraldi, L. Dodaro, M. Lippiello, Meccanica dei sistemi rigidi, Aracne editrice;

C. Ceraldi, L. Dodaro, M. Lippiello, Esercizi di Meccanica dei sistemi rigidi, Luda

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Il corso è svolto con lezioni frontali che affrontano tutti gli argomenti inclusi nel programma, dal punto di vista sia teorico che applicativo.

Gli studenti possono chiedere chiarimenti nell'orario di ricevimento.

### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

#### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

#### **b) Modalità di valutazione**

40% Meccanica e modellazione delle strutture

60% Composizione architettonica e urbana



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE

SSD: SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ICAR/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)  
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DE GREGORIO DANIELA  
TELEFONO:  
EMAIL: daniela.degregorio@unina.it

### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5515 - LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA  
MODULO: U5516 - MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 03 Cognome A - Z  
ANNO DI CORSO: I  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 4

#### INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Teoria e tecnica della progettazione architettonica

#### EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio è di introdurre lo studente del primo anno al progetto di architettura. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo la **COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA** e **URBANA** quale disciplina caratterizzante e il modulo di **MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE** che fornisce conoscenze di meccanica di base e modellazione, applicandole all'esercizio progettuale del laboratorio.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Attraverso lezioni teoriche, seminari, sopralluoghi e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in aula, lo studente conosce inoltre le questioni legate alla concezione e al calcolo delle strutture come elementi integranti dell'elaborazione del progetto architettonico nei diversi ambiti della sua applicazione e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizza nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni. Lo studente sviluppa inoltre la capacità di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti strutturali del progetto di architettura e la capacità di produrre elaborati progettuali. Con riferimento alla concezione strutturale, sviluppa la capacità di scelta critica dei materiali, delle tipologie e delle dimensioni di primo tentativo (pre-dimensionamento) da assegnare al sistema strutturale e ai suoi elementi componenti.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

### **Teoria dei vettori (0.5 CFU)**

1. Grandezze scalari e vettoriali
2. Algebra vettoriale
3. Prodotto scalare, vettoriale e misto
4. Cambiamento di base

### **Cinematica dei corpi rigidi (1.5 CFU)**

1. Punto materiale. Spostamento assoluto e relativo
2. Sistema materiale rigido
3. Spostamenti infinitesimi di un corpo rigido
4. Principio di sovrapposizione degli effetti
5. Parametri indipendenti di un moto rigido infinitesimo
6. Condizioni di vincolo
7. Travi e sistemi meccanici
8. Equazioni di congruenza
9. Cedimenti e distorsioni
10. Soluzione grafica del cinematismo: catene cinematiche

### **Statica dei corpi rigidi (1.5 CFU)**

1. Leggi della meccanica

2. Equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido
3. Il comportamento statico dei vincoli
4. Equazioni di equilibrio
5. Caratteristiche della sollecitazione
6. Relazioni fra carico, taglio e momento
7. Soluzione grafica dell'equilibrio

### **Teorema dei Lavori Virtuali (0.5CFU)**

1. Il teorema dei Lavori Virtuali
2. Impieghi del teorema dei Lavori Virtuali

### **MATERIALE DIDATTICO**

- Appunti dalle lezioni
- C. Anselmi. Appunti di Teoria delle Strutture. Dispensa libera.

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO**

Il corso è svolto con lezioni frontali che affrontano tutti gli argomenti inclusi nel programma, dal punto di vista sia teorico che applicativo.

Gli studenti possono chiedere chiarimenti nell'orario di ricevimento.

### **VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **a) Modalità di esame**

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

#### **In caso di prova scritta i quesiti sono**

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

#### **b) Modalità di valutazione**

La verifica dell'apprendimento dei contenuti del Corso verterà su quanto esposto nelle ore di lezione e di esercitazione.

Il voto finale del Laboratorio sarà la media ponderata dei due moduli di Meccanica e modellazione delle strutture (40%) e Composizione architettonica e urbana (60%).